



- Ume 16-05-1997

Per tali finalità si prefigge i seguenti scopi (scopi conformi all'art.5 D. Lgs. 117/2017):

- ✓ promuovere e sostenere la crescita, la formazione e l'organizzazione di movimenti di base finalizzati alla difesa dei diritti sociali (salute, abitazione, alimentazione, istruzione ecc.) e di cittadinanza;
- ✓ tutelare i diritti fondamentali delle persone sanciti dalla Costituzione, dalla UE, dalle Nazioni Unite e dalla legge 266/91;
- ✓ promuovere spazi democratici di discussione per affermare i diritti sociali e per affermare, a titolo meramente esemplificativo, la cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate, alla corruzione e agli abusi di potere, anche attraverso l'uso sociale dei beni confiscati; il diritto all'istruzione, alla formazione scolastica ed all'educazione permanente, sviluppando corsi di formazione, interculturali ed attivi (formali, informali e non formali) in ogni periodo e condizione di vita per la inclusione di tutti e di ognuno. Promuove, pertanto, le iniziative e gli interventi di cui all'art. 5 D. Lgs. 117/2017 lett d);
- ✓ promuovere e sostenere l'impegno per la realizzazione di una società ecosostenibile che, faccia della difesa e della salvaguardia, dell'ambiente, dell'ecosistema e dell'economia circolare, della giustizia climatica l'architrave di una società e di un'economia sostenibile; la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale nonché delle attività di cui all'art. 5 D. Lgs. 117/2017 lett. e);
- ✓ promuovere e costituire la "Carta dei diritti dei consumatori e risparmiatori socialmente responsabili" che reclamano il più ampio diritto alla informazione sul grado di utilità, sull'impatto ambientale e sul retroscena sociale dei cicli di produzioni dei prodotti alimentari nonché delle attività di cui all'art. 5 D. Lgs 117/2017 lett. w);
- ✓ agire in difesa dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, con la lotta al precariato, alla discriminazione, ad ogni forma di sfruttamento, al caporalato e al traffico degli esseri umani, con la promozione del diritto al lavoro, con il sostegno e l'assistenza ai/alle lavoratori/trici e alla genitorialità, in particolare ai/alle giovani, alle donne ai/alle precari/e e ai/alle pensionati/e, in armonia con le iniziative di accoglienza, assistenza, orientamento e sostegno già vive e operanti sul territorio nonché delle attività di cui all'art. 5 D. Lgs. 117/2017 lettera o) e lettera p);
- ✓ la promozione della cultura della salute e della sicurezza degli ambienti di lavoro e di vita; promuovere e sostenere il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale;
- ✓ promuovere e tutelare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza contro ogni forma di sopruso e prevaricazione svolgendo anche attività di formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (attività di cui all'art. 5 D. Lgs. 117/2017 lett. l);
- ✓ promuovere e tutelare i diritti delle persone anziane, per la piena partecipazione delle stesse alla vita familiare, sociale, economica, lavorativa, salvaguardando percorsi di dignità e autonomia e contrastando ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale;
- ✓ tutelare le fragilità e sostenere le relazioni intergenerazionali; promuovere la cultura delle pari opportunità dei diritti e, della tutela delle diversità linguistiche; promuovere, quindi, la difesa e l'innovazione dello Stato sociale, in tutte le sue forme e in una prospettiva di crescita del ruolo dell'economia sociale, dei soggetti non profit e del Terzo settore; promuovere i



WMC-16-06-15 PPA



LUKE-KR-DL-65-PB-47



- 3

agibili i principi sanciti dall'UE e dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.) e dalle organizzazioni internazionali come UNHCR - FAO - UNESCO - OMS - IOCU - WFP - BEUC e le altre promosse dalla Società Civile, preposte alla difesa della salute e dei diritti dell'uomo con le quali la Federazione collabora ed a cui aderisce;

11. pubblicando propri strumenti di informazione, comunicazione e formazione, nonché pubblicizza le informazioni proprie e quelle relative alle Associazioni federate;
12. promuovendo una legislazione regionale e nazionale per la tutela e per la difesa dei diritti sociali; -promuove reti, coalizioni, e banche dati per l'elaborazione, la ricerca azione, la pubblicazione ed il contributo al discorso pubblico sul diritto, le comunità locali, il territorio, lo stato, il mercato, i beni comuni ed inerenti la violazione dei diritti dei cittadini e la loro difesa e le buone pratiche di una cittadinanza interculturale equa e sostenibile, e fondative di una democrazia partecipata dagli esclusi e fondata sui beni comuni.
13. avvalendosi di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali, ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, Nazionali e Sovranazionali, anche attraverso la stipula di convenzioni e della promozione di reti e collaborazioni con altre Associazioni, Reti, Società ed Enti aventi scopi analoghi, complementari o connessi ai propri. In generale sono potenziali settori di intervento dell'Associazione e delle organizzazioni aderenti, ove compatibili, le attività di cui all'articolo 5 del CTS e all'art. 2 del Decreto impresa sociale (D. Lgs. 112/2017) e successive modificazioni e integrazioni.

ART. 5 Attività diverse

L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

ART. 6 La forma associativa

Possono aderire alla CDD:

- le persone che approvano le finalità e lo statuto delle strutture di base cui aderiscono, indipendentemente dalla propria identità di genere e orientamento sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa;
- le Associazioni di promozione sociale (APS) ai sensi del D.Lgs.117/17 ed altre Associazioni senza scopo di lucro, che possono anche adottare la qualifica di ente del Terzo settore (ETS); le Società di Mutuo Soccorso (SMS, disciplinate dalla L. 3818/1886 e successive modificazioni);
- le Associazioni di secondo livello con la qualifica di ente del Terzo settore, che si riconoscano nelle finalità dell'Associazione e accettino le regole del presente Statuto. La loro adesione è, però, subordinata all'esistenza nel proprio statuto di quelle norme e principi inderogabili che sono il fondamento sia etico che giuridico della Casa dei diritti quali: l'assenza di fini di lucro; i principi di democrazia, partecipazione e collegialità; la trasparenza amministrativa; la titolarità di diritti sostanziali per tutti gli associati

La possibilità di adesione di altri enti del Terzo settore non aventi natura associativa è definita dal regolamento annuale delle adesioni e del tesseramento, in armonia con le previsioni del presente Statuto e della normativa vigente. L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda

dell'interessato. Gli associati cessano di appartenere all'Associazione per: dimissioni volontarie presentate al Consiglio Direttivo per iscritto; mancato versamento della quota associativa; morte (in caso di persona fisica) o cessazione delle attività o perdita dei requisiti di legge (in caso di persona giuridica); esclusione deliberata dall'Assemblea per gravi motivi quali la contravvenzione dei doveri stabiliti dallo statuto.

ART. 7-Destinazione del patrimonio e divieto distribuzione utili

L'associazione esclude ogni fine di lucro sia diretto che indiretto, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs.117/2017.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'associazione, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 8- Diritti e obblighi degli associati

Gli associati hanno tra loro pari diritti e pari doveri. Gli associati dell'associazione hanno il diritto di:

- partecipare alle assemblee ed esprimere il proprio voto, purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati;
- godere del pieno elettorato attivo e passivo;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, secondo il disposto degli organi sociali e ai sensi di legge;
- recedere dall'appartenenza all'Associazione;
- esaminare i libri sociali, facendone preventiva richiesta scritta al Comitato Direttivo.

Gli associati dell'associazione hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- rispettare le delibere degli organi sociali;
- partecipare alla vita associativa e contribuire al buon funzionamento dell'Associazione e alla realizzazione delle attività statutarie;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito;
- non arrecare danni morali o materiali all'Associazione.

ART. 9 - Volontari associati e assicurazione obbligatoria

L'Associazione, nello svolgimento della sua attività, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati.

Le prestazioni dei volontari sono fornite in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 117/2017. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario.

Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabiliti dall'Associazione stessa, che in ogni caso devono rispettare i limiti stabiliti dal D. Lgs. 117/2017.

La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/17.

L'Associazione è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo occasionale.

ART. 11 - Organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea degli associati

- Comitato Direttivo

- Presidente

- Organo di controllo (eventuale - nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del D. Lgs. 117/2017)

- Organo di Revisione (eventuale - nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017)

Le cariche sociali sono elettive, hanno la durata di cinque anni e possono essere riconfermate; le eventuali sostituzioni effettuate nel corso del quinquennio decadono allo scadere del quinquennio medesimo.

ART. 12- Assemblea

L'Assemblea è composta dagli associati ed è l'organo sovrano. È presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, da un Presidente dell'Assemblea eletto dagli associati tra i suoi membri.

Deve essere convocata almeno una volta all'anno dal Presidente per l'approvazione del bilancio e ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario.

È convocata mediante avviso scritto da inviare almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione, che non potrà avere luogo prima che siano trascorse 24 ore dalla prima convocazione. Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, fax, e-mail.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta motivata di almeno un decimo degli associati o quando l'organo amministrativo lo ritenga necessario.

I voti di norma sono palesi, tranne quelli riguardanti la nomina o la revoca delle cariche associative, le azioni di responsabilità e nell'ipotesi in cui il Presidente lo ritenga opportuno in ragione della delibera.

Hanno diritto di voto in Assemblea tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

ART. 13- Comitato Direttivo

La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Gli amministratori pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 117/2017.

Il Comitato Direttivo governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Il Comitato Direttivo è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

Il Comitato Direttivo si riunisce, su convocazione del presidente, almeno due volte all'anno e ogni volta che se ne ravvisi la necessità oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta. La convocazione va inviata per iscritto, anche tramite e-mail, con un preavviso di almeno 8 giorni, salvo casi di eccezionale urgenza in cui il preavviso può essere più breve. L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 3 (tre) riunioni consecutive comporta la sua immediata decadenza automatica dalla carica. Alla sostituzione di ciascun consigliere decaduto o dimissionario si provvede designando il primo dei non eletti o procedendo all'elezione dei membri mancanti nella prima Assemblea utile.

Il Comitato Direttivo ha i seguenti compiti:

- elegge, al suo interno, il Presidente;
- amministra l'Associazione;
- predispone il bilancio d'esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla norma;
- realizza il programma di lavoro, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- decide su l'avvio o l'interruzione degli eventuali contratti di lavoro con il personale;
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati;
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro del Terzo Settore e previsti dalla normativa vigente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 14 - Il Presidente

Il Presidente dell'Associazione, che è anche presidente dell'Assemblea e del Comitato Direttivo, è eletto da quest'ultimo tra i suoi membri a maggioranza di voti. Il suo mandato coincide con quello dell'organo di amministrazione.

Il Comitato Direttivo può destituirlo dalla carica a maggioranza di voti, qualora non ottemperi ai compiti previsti dal presente statuto.

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea (almeno una volta all'anno) e del Comitato Direttivo (almeno